

Lettera aperta congiunta delle ONG sull'uccisione dei lupi in Svezia

All'attenzione di:

Sig.ra Jessika Roswall, Commissaria europea per l'ambiente, le risorse idriche e l'economia circolare.
Sig. Michael McGrath, Commissario europeo per la giustizia, la democrazia e i diritti fondamentali.

Per conoscenza:

Sig.ra Florika Fink-Hooijer, Direttore Generale DG Ambiente (Commissione Europea) e funzionari competenti

Autorità svedesi

Mediatore UE

Membri interessati del Parlamento europeo

Tempo di agire: La Commissione europea deve avviare una procedura di infrazione contro la Svezia per l'uccisione illegale di lupi nel 2025 e negli anni precedenti. Inoltre, la trasposizione non corretta della direttiva Habitat dell'UE nel diritto nazionale svedese in riferimento a "protezione rigorosa" e "stato di conservazione favorevole" deve essere affrontata senza indugio insieme al fallimento sistemico del sistema giudiziario svedese nel chiedere un'interpretazione preliminare del diritto nazionale alla Corte di giustizia europea. È sorprendente che la Commissione europea ignori continuamente l'uccisione deliberata di una popolazione in pericolo, rigorosamente protetta dal diritto dell'UE, rendendo la "tolleranza" della cattiva attuazione e la violazione del diritto dell'UE "la regola", invece che l'eccezione.

Cari Commissari,

come senza dubbio saprete, l'uccisione illegale di lupi, una specie che rimane rigorosamente protetta dalla legge dell'UE, continua ininterrottamente in Svezia. Vi chiediamo urgentemente di agire rapidamente aprendo una procedura di infrazione per garantire quanto segue:

1. Fermare immediatamente ulteriori uccisioni.
2. Garantire il corretto recepimento della direttiva Habitat dell'UE nel diritto nazionale svedese, poiché attualmente appare, sotto certi aspetti, incoerente con la legislazione dell'UE.
3. Portate il caso alla Corte di giustizia europea.
4. Sanzionare la Svezia per l'uccisione deliberata di individui protetti, che mette gravemente a repentaglio la sopravvivenza della popolazione di lupi in Svezia, danneggiando di conseguenza l'intera popolazione di lupi europea e incidendo sugli interessi dei cittadini dell'UE.

Nonostante le obiezioni legali e scientifiche ampiamente riconosciute a tale abbattimento e l'attenzione globale che questo problema ha suscitato, la Commissione europea si è finora astenuta dall'intraprendere qualsiasi azione decisiva. Pertanto, chiediamo chiarimenti sulle intenzioni della Commissione in merito a questa questione. Per la vostra comodità, abbiamo incluso un breve panoramica dell'argomento nell'Appendice I di seguito, insieme ad ulteriore materiale di lettura.

Il caso svedese è semplice: il lupo (*Canis lupus*) in Svezia è elencato come 'In via di estinzione' nella Lista Rossa IUCN e questo si traduce in un divieto di ucciderlo ai sensi della legge UE. Ogni singolo lupo in Svezia è severamente protetto e l'omicidio dovrebbe essere perseguito tramite leggi amministrative e penali, cosa che finora non è accaduta, compromettendo così anche la credibilità e la legittimità delle istituzioni legali svedesi ed europee.

Vorremmo ricordarvi che il processo di downlisting dei lupi alla Convenzione di Berna, proposto lo scorso anno dalla Commissione Europea e votato dal Comitato permanente della Convenzione di Berna nel dicembre 2024, è ancora sotto esame. È attualmente possibile che 17 Parti della Convenzione di Berna possano annullare la decisione presa lo scorso dicembre; un caso di annullamento della decisione del Consiglio dell'UE è stato presentato alla Corte di giustizia europea da alcune associazioni¹; l'organizzazione ClientEarth ha presentato un caso contro la Commissione Europea per la proposta di declassare i lupi ed è stata accettata per la valutazione da parte del Mediatore dell'UE². Originata dalla Convenzione di Berna, la legislazione UE sulla conservazione degli habitat e delle specie è una legge basata sulla scienza. Tuttavia, LCIE, IUCN, quasi 700 scienziati europei e decine di iniziative scientifiche nazionali hanno prodotto dichiarazioni in cui si afferma che la proposta della Commissione e le successive decisioni di declassare la protezione del lupo sono contrarie alla scienza e quindi puramente basate sulla convenienza "politica": le istituzioni UE e gli Stati membri non devono ignorare un solido esame scientifico con la politica.

Hai la possibilità di correggere i passi falsi della tua istituzione assicurando la corretta attuazione della Direttiva Habitat negli Stati membri, inclusa una rigorosa protezione dei lupi e anche aprendo la procedura di infrazione chiaramente necessaria contro la Svezia. È ormai ampiamente noto che la Proposta UE alla Convenzione di Berna, basata su una Proposta della Commissione Europea, non ha alcun supporto scientifico poiché si basa su un rapporto non sottoposto a revisione paritaria emesso da una società di consulenza nell'ambito di un contratto di servizio della DG Ambiente della CE, questo è il motivo per cui potrebbe essere annullata nel contesto della Convenzione di Berna e comunque non essere applicabile nel contesto UE.

Per ulteriori informazioni, consultare l'allegato I (sotto le firme)

Restiamo in attesa di conoscere quali azioni intendete intraprendere in merito all'uccisione dei lupi in Svezia, la cui popolazione appartiene all'UE e a cittadini dell'UE.

Cordiali saluti,

le 73 organizzazioni firmatarie

per ulteriore corrispondenza su questa lettera:

Gaia Angelini



E-mail: gaia.angelini@greenimpact.it













Cellulare: +39 3480586408

PAESE	LOGO
-------	------

¹ <https://www.greenimpact.it/wp-content/uploads/2024/12/PR.-Wolves-and-ECJ.-17-December.-EN.pdf>










² <https://www.ombudsman.europa.eu/it/opening-summary/it/194686>











Italia	
Svizzera	
Italia	
Ungheria	 <p data-bbox="810 779 951 846">Nagy Tavak és Vizes Élőhelyek Szövetsége</p>
Francia	
Svezia	
Germania	
Svezia	
Italia	
Svizzera	 <p data-bbox="810 1731 1027 1816">WILDTIERSCHUTZ SCHWEIZ Suisse de conservation de la faune sauvage Svizzera conservazione della fauna selvatica Proteccion dels animals selvaticos Suïssa</p>
Italia	










Belgio	 European Bioeconomy Bureau
Francia	 International Conservation & Biodiversity Team - ICBT
Italia	 EARTH
Paesi Bassi	 AXERTI ECOLOGISCH ADVIES
Francia	 FOCALÉ pour le Sauvage
Regno Unito	 Earth Thrive NATURE RIGHTS www.earth-thrive.org
Paesi Bassi	 ECOJUST
Germania	 Wildtierschutz Deutschland e.V.
Francia	 Pôle Grands Prédateurs
Stati Uniti	 EARTH LEAGUE INTERNATIONAL
Svizzera	 AVENIR LOUP LYNX JURA
Belgio	 Vogelbescherming VLAANDEREN Stem van wilde dieren

Austria	 <p>TIERSCHUTZ AUSTRIA © Wiener Tierschutzverein</p>
Germania	 <p>Deutsche Umwelthilfe</p>
Paesi Bassi	 <p>WOLVERINE Wildlife productions</p>
Germania	 <p>Natur schutz INITIATIVE</p>
Regno Unito	 <p>WRI WILDLAND RESEARCH INSTITUTE</p>
Italia	 <p>lo non ho paura del lupo</p>
Paesi Bassi	 <p>Rewilding Europe Making Europe a Wilder Place</p>
Regno Unito	 <p>defend</p>
Germania	 <p>BUND Naturschutz in Bayern e.V.</p>
Serbia	 <p>БУНТ ПРОТИВ ИЗУМИРАЊА</p>
Germania	 <p>protect Natur-, Arten- und Landschaftsschutz</p>

Austria	 <p>protect Natur-, Arten- und Landschaftsschutz</p>
Polonia	 <p>Mammal Research Institute Polish Academy of Sciences Białowieża</p>
Serbia	 <p>БЕЛА ЧАПЉА 1165</p>
Portogallo	 <p>Rewilding Portugal</p>
Francia	 <p>ASPAS</p>
Svizzera	 <p>GALLIFREY FOUNDATION</p>
Germania	 <p>GESELLSCHAFT ZUM SCHUTZ DER WOLFE E.V. WWW.GZSDW.DE</p>
Spagna	 <p>ASCEL</p>
Italia	 <p>ALLEANZA ANTI-SPECISTA</p>
Italia	

	 <p>Italia ANIMALAID</p>
Italia	 <p>ATINISTI GRUPPO BARRIO</p>
Italia	 <p>Associazione Vittime della caccia www.vittimedellacaccia.org</p>
Italia	 <p>ASSOCIAZIONE BEARSANDOTHERS O.D.V. Provincia di Trento Tutela benessere animale - protezione ambiente E-mail: bearsandothers@gmail.com PEC: bearsandothers@pec.it <small>La grandezza di una nazione e il suo progresso morale si possono giudicare dal modo in cui vengono trattati i suoi animali.</small></p>
Italia	 <p>CENTRO PARCHI L'Università dei Parchi</p>
Italia	 <p>CENTRO STUDI ECOLOGICI APPENNINICI</p>
Italia	 <p>ANTI-POACHING OPERATORS CABS BIRD GUARD</p>
Italia	 <p>FEDERAZIONE RINASCITA FORESTALE E AMBIENTALE</p>
Italia	 <p>Gobbie Vuote</p>

Italia	
Italia	
Italia	
Italia	
Italia	
Italia	
Italia	
Paesi Bassi	
Regno Unito	
Romania	

Francia	 <p>FERUS Ours-Loup-Lynx Conservation www.ferus.org</p>
Svezia	 <p>DJURENS Ö WILDLIFE RESCUE</p>
Regno Unito	 <p>DEVON ENVIRONMENT FOUNDATION</p>
Belgio	 <p>European Alliance for Wolf Conservation</p>
Regno Unito	 <p>Lifescape Wild Landscapes. For Life.</p>
Repubblica Ceca	 <p>SELMY.cz</p>
Francia	 <p>FRANCE NATURE ENVIRONNEMENT AUVERGNE-RHÔNE-ALPES</p>
Svezia	 <p>WORLD ANIMAL PROTECTION</p>
Regno Unito	 <p>Fauna & Flora Saving Nature Together</p>
Finlandia	

	
Bulgaria	

Allegato I.

Il lupo (*Lupus canino*) in Europa e Svezia

Alcune informazioni di base sui lupi in Europa – il quadro giuridico. Il lupo è una specie di "interesse comunitario" ai sensi della legge UE. In questo caso, significa che i lupi svedesi sono di interesse per tutti i cittadini UE indipendentemente di dove si trovano questi cittadini. La definizione di "interesse della comunità" deriva dal concetto di "beni comuni" - beni preziosi che richiedono una gestione collettiva, non dovrebbero essere posseduti o smaltiti da nessuno perché sono di proprietà di tutti. Il concetto di beni comuni (in questo caso applicato alla popolazione di lupi dell'UE) è quindi associato alla necessità di una governance collettiva e di una responsabilità condivisa.

Il concetto di "interesse comunitario" nella direttiva Habitat dell'UE (*Direttiva 92/43/CEE*) trae origine dal contesto più ampio dell'integrazione europea e dalla necessità di proteggere il patrimonio naturale condiviso tra gli Stati membri dell'UE. Questo concetto affonda le sue radici nella visione internazionale ed europea di un bene ecologico comune che trascende i confini nazionali, riconoscendo la biodiversità come una risorsa condivisa e richiedendo una gestione collettiva per garantirne la conservazione. Una specie prioritaria, come il lupo, è considerata una risorsa di valore per l'intera comunità dell'UE, non solo per i singoli Stati membri o per i cittadini di un singolo Stato membro. Quando l'UE ha introdotto per la prima volta la protezione ambientale nel Trattato (1987), ha stabilito che la protezione ambientale è un obiettivo comunitario che richiede misure sovranazionali.

Applicato ai lupi, tale sistema di governance collettivo e sovranazionale è regolato dalla Direttiva Habitat dell'UE e dalle relative sentenze della Corte di giustizia europea che, insieme, prescrivono quanto segue: (i) i lupi sono una specie rigorosamente protetta e pertanto non possono essere uccisi, salvo circostanze eccezionali; (ii) sono possibili deroghe, ma rare, soprattutto quando una specie non è tenuta in uno stato di conservazione favorevole a livello nazionale (come è chiaramente il caso della Svezia); (iii) anche l'uccisione di un singolo individuo può rappresentare un rischio per lo stato di conservazione della popolazione nazionale (indipendentemente dallo stato di conservazione a livello regionale); (iv) Le ragioni socio-economiche e culturali non possono prevalere sull'obiettivo di conservazione che è quello di raggiungere e mantenere lo "stato di conservazione favorevole" del lupo in ogni Stato membro dell'UE.

La situazione in Svezia. La popolazione di lupi in Svezia è "in pericolo" e molto piccola. È anche diminuita di quasi il 20% nell'ultimo anno e ora ci sono 375 individui registrati. Secondo la direttiva UE sugli habitat, non può essere autorizzata alcuna uccisione. Tuttavia, il governo ha annunciato all'inizio di quest'anno che intendeva abbassare ulteriormente il livello minimo a (un numero arbitrario di) 170 nei prossimi anni e, a quanto pare, è stato chiesto all'Agenzia svedese per la protezione ambientale di segnalare all'UE il numero di 170 lupi come il nuovo, contro le prove scientifiche, "stato di conservazione favorevole" dei lupi in Svezia, invece dell'attuale minimo di 300. Gli esperti scientifici hanno fortemente criticato questa mossa e affermano che ciò metterebbe ulteriormente a rischio la sopravvivenza a lungo termine della specie in Scandinavia. Attualmente, il governo svedese ha autorizzato l'abbattimento di 30 lupi (5 intere famiglie). Oltre alla caccia autorizzata, si stima che circa altri 20 lupi saranno abbattuti a seguito di varie decisioni sulla "caccia protettiva". Le valutazioni dei casi giudiziari che dibattono sulla questione in Svezia hanno anche rivelato che la legge nazionale svedese non è completamente conforme alla direttiva Habitat dell'UE, e ciò consentirebbe alle autorità nazionali di autorizzare tale abbattimento in violazione del diritto dell'UE. Il problema della corretta trasposizione e attuazione dovrebbe quindi essere risolto il prima possibile.

Ulteriore uccisione illegale (bracconaggio) - oltre all'uccisione illegale istituzionalizzata - è presente anche in Svezia. Uno studio condotto da scienziati della Swedish University of Agricultural Sciences nel periodo 2000-2017 ha dimostrato che promuovere l'uccisione dei lupi innesca il bracconaggio di questi animali e che il tasso di "scomparsa" dei lupi (quindi includendo il bracconaggio e avendo

probabilmente il bracconaggio come causa primaria) durante il periodo dello studio è aumentato di quattro volte e quindi il tasso di "scomparsa" ha avuto un ulteriore impatto negativo sulla crescita della popolazione. Nel 2022 una lettera pubblicata in *Scienza*³ rivista e firmati da scienziati svedesi hanno dimostrato che le uccisioni (abbattimenti) effettuate in Svezia hanno l'effetto di mettere ulteriormente in pericolo la popolazione svedese di lupi.

³ <https://www.science.org/doi/10.1126/science.add5299>

Materiale aggiuntivo

Casi rilevanti della Corte di giustizia europea:

- 2021, documento di orientamento della Commissione, direttiva sulla protezione rigorosa degli habitat: <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/a17dbc76-2b51-11ec-bd8e-01aa75ed71a1/lingua-it>
- Austria e Spagna, casi lupi alla CGUE, luglio 2024 – PR della CGUE – Sentenze (divieto di uccidere)

Austria:<https://curia.europa.eu/jcms/upload/docs/application/pdf/2024-07/cp240111en.pdf>

Spagna:<https://curia.europa.eu/jcms/upload/docs/application/pdf/2024-07/cp240118en.pdf>

Dichiarazioni scientifiche, 700 firme

Dichiarazione LCIE

Sintesi politica:http://jandarp.se/wp-content/uploads/2017/07/2011_8epa_2.pdf

The Guardian: <https://www.theguardian.com/environment/2025/jan/01/sweden-wolf-hunt-halvepopulation-endangered-animal>

Lettera aperta, Scienza <https://www.science.org/doi/10.1126/science.add5299> https://nordiskmiljoratt.se/onewebmedia/NMT2023nr2_publicering_Ouro-Ortmark.pdf

L'abbattimento di massa dei lupi in Svezia accende il dibattito, Vet Rec. 2023 gennaio;192(2):58-59.
doi: 10.1002/vetr.2649. Vet Rec Vet Rec-

Olof Liberg, Johanna Suutarinen, Mikael Åkesson, Henrik Andrén, Petter Wabakken, Camilla Wikenros, Håkan Sand,

Il tasso di scomparsa dei lupi in Svezia correlato al bracconaggio era positivamente correlato alle dimensioni della popolazione e negativamente all'abbattimento legale, Biological Conservation, Volume 243, 2020, <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0006320719311498>